



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE SERVIZI EDUCATIVI

Osservatorio per il funzionamento del Servizio di Trasporto Scolastico per Disabili



Sintesi dell'incontro del 17 Settembre 2020 h. 16,30 - La riunione si è svolta in videoconferenza

Presenti

Città di Torino

Giuseppe Nota – Direttore – Servizi Educativi

Cinzio Tolomei – PO con Delega

Eleonora Pantò – staff Assessora –

Raffaella Simone – Responsabile Ufficio Trasporti

Anna Barra - Responsabile Coordinamento CESM

Rappresentanti Genitori

Edith Martinetto - Rappresentante Comitato Genitori Trasporto Scolastico Disabili (CGTSD)

Riccardo Penna – Angelo Mancini - Sofi Andrea –

Rappresentanti Insegnanti

Adriana Salemi – Valentina Polizzi

Rappresentanti ditte affidatarie

Costanzo Merlin – Monica Giatti - Ghi.me Srl

Antonia Di Palermo - A&T - Patrizia Signorino – A&T

Marco Potenza – Dario Matraxia – Tundo

Il dott. Nota saluta tutti i partecipanti e comunica che l'assessora non è presente a causa di un impedimento imprevisto. Dovrebbe partecipare alla riunione anche l'Avvocato Lepore, che è il disability manager della Città di Torino. Siamo ormai alle soglie dell'avvio del servizio di trasporto



che inizierà seguendo il calendario di apertura delle scuole e l'inizio di tutte le attività. Questo periodo di chiusura ci è servito per prepararci, il servizio estivo è stato il banco di prova, complicato da tutte le norme di sicurezza e trasporto scolastico. E' prevalsa l'esigenza di riaprire e dare sollievo alle famiglie, conciliare scuola e lavoro. C'è stata anche la necessità di dare un rifugio formativo ai ragazzi.

Il 14 settembre alcuni servizi sono partiti, pian piano inizierà anche la ristorazione scolastica, noi siamo pronti a ripartire bene e in sicurezza. La buona riuscita dipenderà dall'organizzazione, i diversi soggetti dovranno parlarsi in modo che ognuno faccia la sua parte in serenità. Ogni contributo che oggi verrà speso servirà a costruire meglio il servizio.

Punti trattati

1. Protocollo di sicurezza

I rappresentanti degli uffici comunali informano che è stato redatto in accordo con le tre ditte un protocollo di intesa sulle modalità di gestione del trasporto ed accompagnamento scolastico per Utenti diversamente abili e normodotati in regime di emergenza sanitaria Covid-19 ed un'informativa che verrà consegnata a tutte le famiglie.

Il referente della Ditta Ghi.me illustra l'informativa che è dedicata alle questioni più strettamente legate all'emergenza sanitaria. Il documento è diviso in due parti, la prima riporta le linee guida generali riferite al rispetto della puntualità, comunicazione dei ritardi, delle assenze, ecc. la seconda parte riporta le linee guida più specifiche per l'emergenza Covid-19: la rilevazione della temperatura prima della salita sul mezzo con termometro contactless; la rilevazione non verrà registrata nel rispetto della privacy; la mascherina non è obbligatoria però se qualche genitore preferisce farla indossare al proprio figlio aumenterà le difese di tutti. I mezzi saranno sanificati a fine giornata secondo le indicazioni del Ministero. Ricorda l'importanza di condividere le informazioni solo con la ditta Ghime e non con gli equipaggi e verificare che le carrozzine abbiano tutti i sistemi di ritenuta in ordine (es. cinture di sicurezza). Magari l'inizio del servizio presenterà qualche difficoltà ma il gestore si rende disponibile a porre rimedio prima possibile.

La referente della Cooperativa A&T comunica che tutti gli accompagnatori hanno seguito i corsi di formazione Covid e sono dotati di D.P.I. (mascherina chirurgica-FPP2-visiera-gel sanificante). Avranno il compito di rilevare la temperatura agli utenti prima di salire sul mezzo, se per qualche ragione non c'è il termometro sul mezzo, farà fede l'autocertificazione della famiglia.

La referente CGTDS chiede spiegazioni in merito a:

- La famiglia misura la temperatura a casa, arrivati alla fermata l'accompagnatore rileva di nuovo la temperatura; se i due dati non collimano, l'utente non sale?
- Dovrò attenermi al valore registrato con il termometro del bus? La misurazione della febbre sul mezzo è un di più, vale solo per la città di Torino.
- Nel caso si scoprisse che un ragazzo sia positivo, cosa succede? Non sarebbe meglio avere sul mezzo un diario dove registrare tutti i passeggeri?
- L'informativa che verrà consegnata a tutte le famiglie, sarà dettagliata nelle informazioni relative alle procedure?
- L'ultimo DPCM prevede la sanificazione del mezzo una volta al giorno; c'è un luogo alla sede Tundo di Torino adibito a questa procedura?



- Gli equipaggi dei mezzi sono stati sottoposti ad un controllo sanitario?
- Le famiglie hanno appreso dai media che ci sono problemi tra i dipendenti e la Ditta Tundo per il pagamento degli stipendi. Come intende muoversi il Comune?

1. Rilevazione temperatura - tracciabilità

Il dr. Nota risponde che si è dibattuto lungamente su questo tema, non solo per i trasporti ma anche per i servizi dei nidi e delle scuole per l'infanzia. Si è ritenuto che per la tranquillità di tutti deve essere misurata la febbre, se la temperatura è superiore a 37,5° il bambino/ragazzo, non sta bene, per cui sta a casa. E' successo che i bambini vengano mandati a scuola anche se non stanno bene. Se un bambino arriva a scuola e non è in forma, viene misurata la febbre e non può restare a scuola, deve tornare a casa. Potrà anche capitare che qualcuno risulti positivo. Se la temperatura rilevata prima di salire sul bus non coincide con quella presa a casa, si tiene in considerazione quella misurata sul mezzo.

Il Dr. Tolomei precisa che se durante le ore di lezione un bambino non si sente bene, viene spostato in una "stanza Covid", la famiglia viene avvisata e deve andare a scuola a prendere il figlio. Se all'uscita da scuola, prima di salire sul bus si misura la febbre e si rileva che la temperatura è di 37,6°, il bus aspetta qualche minuto. Il rialzo termico potrebbe essere perché il ragazzo è accaldato, si procede quindi ad una nuova misurazione. Se la temperatura è confermata, allora non sale sul mezzo e rimane a scuola, nella stanza preposta fino all'arrivo della famiglia.

Il referente della Ghime comunica che verrà chiesto a tutte le scuole il nominativo del referente Covid, che verrà contattato se la temperatura è superiore a 37,5°. Si cercherà di trovare una soluzione per dare un aiuto concreto alla famiglia, ricordando però che il problema di un singolo non può coinvolgere tutti quanti.

Spiega inoltre che per quanto riguarda la tracciabilità viene fatta una programmazione dei tragitti, vengono predisposte le linee alle quali il responsabile di Tundo Torino abbina gli equipaggi. Questo è l'equivalente di un "diario di bordo". L'informativa che è stata preparata e verrà consegnata a tutte le famiglie riporta indicazioni generali, le regole vengono dettate dal D.P.C.M.

La D.ssa Barra spiega che nei CESM estivi è stata consegnata a tutte le famiglie un'informativa dove si comunicava che se il ragazzo all'uscita del centro aveva la febbre, non saliva sul bus ma aspettava l'arrivo di un familiare al centro. Le regole vengono stabilite per la tutela di tutta la comunità, anche se, a volte, l'osservanza risulta onerosa per la famiglia.

Alla richiesta di un rappresentante dei genitori, se è possibile avere qualche grado di tolleranza, il Dr. Tolomei risponde che i DPCM e tutti i protocolli di sicurezza danno come valore massimo accettato 37,5°, oltre questo limite è febbre. E' la norma che detta questo confine oltre il quale è febbre.

Il referente Tundo comunica che la Ditta sta acquistando i termometri contactless necessari, e ribadisce l'impegno di offrire un buon servizio alle famiglie.

2. Sanificazione mezzi

Il referente Tundo comunica che i mezzi saranno sanificati tutte le sere, secondo le indicazioni del M.I.T. con prodotti specifici. Inoltre comunica la volontà della Ditta di voler acquistare un macchinario che sanifica l'interno del bus mediante ozono. Poiché è necessario garantire il



distanziamento sul bus, la Ditta Tundo si sta impegnando a far arrivare alla sede di Torino tutti i mezzi necessari per lo svolgimento del servizio.

3. Controllo sanitario personale

La referente della cooperativa A&T spiega che se un bambino ha la febbre, non viene fatto salire sul mezzo perché potrebbe potenzialmente contagiare tutti gli altri. Nel caso si accertasse la positività, tramite la tracciabilità di cui parlava il referente Ghime, si comunica alle famiglie degli altri passeggeri che dovranno fare il tampone. L'accompagnatore sarà sollevato dall'attività e in attesa degli accertamenti sanitari, verrà sostituito, in maniera da non bloccare il servizio. E' stato proposto, non imposto, al personale di fare i controlli preventivi. Anche gli accompagnatori sono tenuti alla misurazione della febbre prima di iniziare il servizio. Gli accompagnatori nuovi assunti sono sottoposti alle visite mediche previste dalla legge e coloro che hanno il certificato di idoneità in fase di scadenza, sono sottoposti a visita.

4. Problematiche Tundo esposte dai media

Il Dr. Nota, rispetto alle preoccupazioni delle famiglie per problemi tra autisti e Ditta Tundo riferite dai media spiega che è stato aperto un tavolo di confronto tra i lavoratori ed i sindacati per affrontare i problemi. Precisa che il comune non è la controparte di nessuno, è il committente; ha messo a disposizione uno spazio dove si portano i problemi, si discutono e si cerca di risolverli. I rappresentanti sindacali sono concordi nel dichiarare che è sbagliato coinvolgere le famiglie con i problemi dei lavoratori. Le famiglie devono avere la sicurezza di un buon servizio.

Sarà anche aperto un tavolo di confronto tra i lavoratori della cooperativa A&T e le OOSS, perché è volontà dell'Amministrazione che qualsiasi problema venga affrontato subito, risolto e data una comunicazione istituzionale.

5. Varie ed eventuali

Si chiedono chiarimenti rispetto al numero dei mezzi messi in campo per gestire il trasporto, considerato il numero degli iscritti di quest'anno scolastico, sono di più o di meno? Il referente Ghime risponde che nella fase iniziale del servizio, in relazione agli orari delle scuole, all'assenza degli insegnanti, alle elezioni, il numero dei veicoli è leggermente inferiore rispetto allo scorso anno. Anche gli iscritti sono un po' meno. Si cerca di organizzare il collocamento sul mezzo degli utenti con le giuste modalità, si tende ad utilizzare i sedili posti sul fianco del mezzo per attivare un distanziamento verticale.

Il 2-3% delle linee avrà a bordo 5 utenti, il 10% 4 utenti, tutte le altre accolgono meno utenti. Appena la situazione si assesterà, si vedrà se ci sono situazioni dove diluire maggiormente le presenze in un determinato contesto.

I presenti concordano di fissare la prossima riunione tra un mese, quando il servizio sarà ormai a regime.

La riunione si chiude alle ore 17,55.